AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"CENTRO RESIDENZIALE MATTEO REMAGGI"

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI TERZO ESPERIMENTO

Offerte segrete in aumento sul prezzo a base d'asta – R.D. 23 maggio 1924, n. 827, artt. 73, lett. c), e 76

IL DIRETTORE

- **Vista** la Legge Regionale Toscana 3 agosto 2004, n. 43 (Riordino e trasformazione delle IPAB. Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona), lo Statuto dell'Azienda e i suoi regolamenti di organizzazione e di contabilità;
- **Visti** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, applicabili alla presente procedura;
- **Vista** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 07 ottobre 2026 esecutiva ai sensi di legge, adottata ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. f), della L.R. 43/2004, con la quale è stato ratificato il provvedimento del Presidente n. 10 del 2026 di approvazione del prezzo a base d'asta e il mandato al Direttore di espletare la procedura;
- **Vista** la determinazione del Direttore n. 149 del 02 novembre 2026 di indizione del presente esperimento e di approvazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- **Dato atto** che gli immobili appartengono al patrimonio disponibile dell'Azienda, non essendo destinati a un pubblico servizio ai sensi dell'art. 27 della L.R. 43/2004 e dell'art. 828, secondo comma, del codice civile;
- **Dato atto** che
    1. il primo esperimento d'asta, svolto il 25 marzo 2025 è andato deserto per i due lotti;
    2. il secondo esperimento d'asta svolto il 08 gennaio 2026 è andato deserto;

RENDE NOTO

che il giorno **14 dicembre 2026** alle ore **12:00**, presso la sede dell'Azienda in Via Tosco Romagnola n. 2280, Cascina (PI), sala del Consiglio di Amministrazione (palazzina Uffici amministrativi), avrà luogo, **in seduta pubblica**, il **terzo esperimento di asta pubblica** per la vendita dei beni immobili descritti all'art. 2, con aggiudicazione per lotti separati.

ART. 1 – OGGETTO E PROCEDURA

1.1 L'asta si svolge con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nel presente avviso, ai sensi degli artt. 73, lettera c), e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

1.2 Ciascun lotto è aggiudicato separatamente. È ammessa la presentazione di offerte per uno o più lotti; per ciascun lotto deve essere presentato un plico distinto.

1.3 Non sono ammesse offerte in ribasso, condizionate, indeterminate, plurime o formulate in modo difforme dal presente avviso. Le offerte sono vincolanti dalla scadenza del termine di presentazione.

1.4 Ai sensi degli artt. 65, n. 10, e 69 del R.D. 827/1924 si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 2 – DESCRIZIONE E DATI CATASTALI DEI BENI

2.1 I beni posti in vendita sono individuati nella tabella seguente.

	LOTTO 1	LOTTO 2
Ubicazione	Comune di Crespina Lorenzana (PI), località Cenaia, Via Giovanni Zavagno n. 99, piani T-1	Comune di Crespina Lorenzana (PI), Via Giacomo Matteotti n. 31, piani T-1
Tipologia	Porzione di fabbricato bifamiliare (terratetto) con locale accessorio, passo carrabile e resede esclusivo di circa 1.255 mq	Fabbricato terratetto con resede esclusivo
Dati catastali (Catasto Fabbricati)	Comune di Crespina Lorenzana , foglio 8, particella 19, sub 1, cat. A/4, classe 2, consistenza 7,5 vani, rendita €	Comune di Crespina Lorenzana, foglio 11, particella 72, sub 2, cat. A/4, classe 2, consistenza 4 vani, rendita €
Superficie catastale	Totale 224 mq; totale escluse aree scoperte 179 mq	Totale 75 mq; totale escluse aree scoperte 72 mq
Diritto posto in vendita	Dominio utile (enfiteusi) per la quota di 1/1, gravato da livello a favore del Beneficio Parrocchiale dei SS. Iacopo e Cristoforo di Tripalle	Piena proprietà per la quota di 1000/1000
Stato di occupazione	Libero	Libero
Prestazione energetica (APE)	Da effettuare	Da effettuare

2.2 **Lotto 1.** Porzione di fabbricato bifamiliare con annesso locale accessorio, cui si accede dalla Via Zavagno mediante passo carrabile e pedonale, con resede esclusivo di circa 1.255 mq. Consta di 7,5 vani catastali così articolati: al piano terra loggiato, tre vani di sgombero, bagno, ripostiglio e disimpegno; al piano primo, raggiungibile da scala interna esclusiva, doppio disimpegno, soggiorno, cucina, bagno e tre camere. Sono presenti impianto di riscaldamento autonomo, impianto di climatizzazione e montascale elettrico a cremagliera, in perfetto stato di

manutenzione, per la rampa di accesso al piano primo. Struttura mista in muratura portante e cemento armato, solai in laterocemento, infissi in legno con persiane; stato manutentivo esterno normale. L'immobile è libero. La consistenza è gravata da livello a favore del Beneficio Parrocchiale dei SS. Iacopo e Cristoforo di Tripalle. Sul cortile è costituita una servitù di passo per la manutenzione e riparazione del pozzo artesiano: il meccanismo di accensione e spegnimento del sistema di sollevamento è a carico della proprietà vicina, senza invadere il cortile (estratto della divisione amichevole di beni immobili ereditari, Allegato 4). Con l'immobile sono ceduti, nello stato in cui si trovano, il montascale, gli arredi, le suppellettili e l'oggettistica presenti, elencati nell'inventario (Allegato 5), per il valore di € 6.900,00.

2.3 **Lotto 2.** Fabbricato di tipo terratetto, cui si accede dalla Via Matteotti, composto al piano terra da cucina, disimpegno, bagno e resede esclusivo e al piano primo, raggiungibile da scala interna esclusiva, da disimpegno e due camere. Costruzione in muratura con solai in laterocemento; infissi in legno con vetro singolo e persiane; impianto di riscaldamento autonomo. Gli impianti tecnologici risalgono agli anni 1990-2000 e tra la documentazione disponibile non risulta alcuna certificazione di conformità. Stato manutentivo esterno appena sotto la media, interno nella media.

2.4 Le descrizioni sono tratte dalla perizia di stima e dagli atti dell'Azienda. Le planimetrie, le visure catastali, gli attestati di prestazione energetica, i titoli di provenienza e la documentazione tecnica disponibile sono consultabili con le modalità dell'art. 7.

ART. 3 – PREZZO A BASE D'ASTA

3.1 Il prezzo a base d'asta di ciascun lotto è il seguente.

Lotto	Immobile	Arredi, montascale e suppellettili	Prezzo base totale	Deposito cauzionale (10%)
1	€ 120.000,00	€ 6.900,00 compresi nel prezzo	€ 120.000,00	€ 12.000,00
2	€ 60.000,00	—	€ 60.000,00	€ 6.000,00

3.2 I prezzi sono al netto di imposte, tasse e spese a carico dell'acquirente ai sensi dell'art. 15.

ART. 4 – PUBBLICITÀ LEGALE

4.1 Ai sensi dell'art. 66 del R.D. 827/1924, il presente avviso, nel testo integrale e con gli allegati, è pubblicato dal 04 novembre 2026 e fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte:

a) all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Azienda www.matteoremaggi.it nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti" e "Beni immobili e gestione del patrimonio";

b) all'Albo pretorio on line del Comune di Cascina e del Comune di Crespina – Lorenzana, in quanto Comuni nei quali si trovano la sede dell'Azienda e gli immobili da vendere (art. 66, primo comma, R.D. 827/1924);

c) per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5ª Serie speciale "Contratti pubblici", sezione "Aste immobiliari ed altre procedure ad evidenza pubblica", essendo il prezzo a base d'asta del Lotto 1 superiore all'importo di € 103.291,38 (art. 66, secondo comma, R.D. 827/1924);

d) per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana

4.2 La pubblicazione è effettuata con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di scadenza per la presentazione delle offerte e comunque non inferiore ai termini minimi previsti dagli artt. 64 e 66 del R.D. 827/1924 rispetto alla data fissata per l'asta.

4.3 Gli estratti riportano gli elementi essenziali dell'avviso di cui all'art. 65 del R.D. 827/1924 e rinviano all'avviso integrale; in caso di difformità prevale l'avviso integrale.

4.4 I certificati di avvenuta pubblicazione e affissione sono acquisiti agli atti e consegnati al Presidente della Commissione prima della dichiarazione di apertura dell'asta (art. 66, ultimo comma, R.D. 827/1924).

4.5 Ogni rettifica, proroga, rinvio, sospensione o revoca è resa nota con le forme di cui alle lettere a) e b) del comma 4.1, senza obbligo di comunicazione individuale ai concorrenti. L'esito dell'asta è pubblicato sul sito istituzionale.

ART. 5 – TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

5.1 **Termine perentorio:** entro le **ore 12:00** del giorno **11 dicembre 2026**. Non sono ammesse offerte pervenute oltre tale data e ora.

5.2 **Indirizzo di ricezione:** Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Centro Residenziale MATTEO REMAGGI", Ufficio amministrativo (palazzina D), Via Tosco Romagnola n. 2280, 56021 Cascina (PI)

5.3 Il plico può essere consegnato a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 (**nell'ultimo giorno utile entro le ore 12:00**), oppure inviato per posta o tramite agenzia di recapito autorizzata. In caso di consegna a mano è rilasciata ricevuta con indicazione di data e ora.

5.4 Il recapito tempestivo resta a esclusivo rischio del mittente. I plichi pervenuti oltre il termine, anche se spediti prima e anche per cause non imputabili al concorrente, sono considerati non consegnati; non rileva il timbro postale.

5.5 Il plico deve essere non trasparente, integro, sigillato con ceralacca o con altra forma di chiusura che lasci tracce evidenti di manomissione e controfirmato sui lembi di chiusura. Deve riportare mittente (con indirizzo e recapito PEC o e-mail), destinatario e la dicitura "**NON APRIRE – Offerta per l'asta pubblica del gg/mm/aaaa – LOTTO n.** ".

5.6 Il plico contiene due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, recanti il mittente e rispettivamente la dicitura "**A – Documentazione amministrativa**" e "**B – Offerta economica**".

ART. 6 – SEDUTA PUBBLICA, COMMISSIONE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

6.1 La seduta pubblica si tiene il giorno **14 dicembre 2026** alle ore **12:00**, nel luogo indicato in premessa. La Commissione di asta sarà nominata con determinazione del Direttore e sarà composta da persone prive di conflitto di interessi con i concorrenti.

6.2 Responsabile del procedimento (art. 5 della L. 241/1990): Chiara Bucalossi e-mail direttore@matteoremaggi.it /PEC aspmatteoremaggi@pec.it

6.3 Possono assistere all'apertura delle offerte i concorrenti, i legali rappresentanti o i soggetti da essi delegati con atto scritto, muniti di documento di identità. La data e l'ora della seduta possono essere modificate con avviso pubblicato nelle forme dell'art. 4.5.

ART. 7 – SOPRALLUOGO E CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

7.1 Il sopralluogo è **facoltativo**. Va richiesto all'indirizzo info@matteoremaggi.it **almeno cinque giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte** e può essere effettuato dall'offerente, dal legale rappresentante o da un delegato munito di delega scritta e documento di identità.

7.2 I sopralluoghi sono fissati secondo l'ordine cronologico di ricezione delle richieste, con comunicazione a ciascun richiedente del giorno e dell'ora.

7.3 L'avvenuto sopralluogo è attestato dall'incaricato dell'Azienda (Allegato 2), da inserire nella Busta A solo se il sopralluogo è stato effettuato.

7.4 La documentazione tecnica relativa ai lotti (perizia di stima, visure e planimetrie catastali, titoli di provenienza, estratto della divisione amichevole, documentazione edilizia disponibile, relazioni ARPAT) è consultabile e scaricabile dal sito www.matteoremaggi.it e presso l'Ufficio amministrativo. La partecipazione all'asta implica la presa visione e l'accettazione di tale documentazione e dei luoghi.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI

8.1 Sono ammessi a partecipare le persone fisiche e giuridiche che hanno la capacità di obbligarsi per contratto e che dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di possedere i seguenti requisiti:

a) non essere in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o altra procedura concorsuale in corso (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), e non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali stati;

b) non avere riportato condanne e non essere sottoposto a misure o sanzioni che comportino l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, comprese le sanzioni

interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 231/2001, e non trovarsi nelle condizioni di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

c) non rientrare tra i soggetti ai quali l'art. 1471 del codice civile vieta l'acquisto, anche all'asta pubblica, e non essere amministratore, revisore o dipendente dell'Azienda, né coniuge o parente entro il secondo grado di tali soggetti;

d) per le società, avere una struttura che consente l'identificazione delle persone fisiche o delle società che ne detengono la proprietà o il controllo, indicandone i titolari effettivi: è infatti vietata la vendita di immobili pubblici a società la cui struttura non consente tale identificazione (art. 3 del D.L. 133/2013, convertito dalla L. 5/2014, e art. 11-quinquies del D.L. 203/2005).

8.2 Le offerte presentate in nome di più persone vincolano queste in solido. L'offerta congiunta deve indicare la quota di diritto che ciascuno intende acquistare. Le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000; l'Azienda verifica il possesso dei requisiti, in ogni caso nei confronti dell'aggiudicatario.

ART. 9 – OFFERTE PER PROCURA E PER PERSONA DA NOMINARE

9.1 Sono ammesse offerte per procura e per persona da nominare, con le modalità dell'art. 81 del R.D. 827/1924. La procura deve essere speciale, risultare da atto pubblico o da scrittura privata con firma autenticata da notaio, ed essere inserita in originale o in copia autentica nella Busta A.

9.2 L'offerente per persona da nominare deve dichiarare nella Busta A la riserva di nomina. La persona nominata deve accettare la dichiarazione, con atto pubblico o scrittura privata, al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla stessa. In mancanza, o se la persona nominata non possiede i requisiti dell'art. 8, l'offerente è considerato a ogni effetto unico aggiudicatario. L'offerente resta in ogni caso garante solidale della persona nominata e la garanzia da lui prestata rimane vincolata.

ART. 10 – DEPOSITO CAUZIONALE

10.1 L'offerta è corredata da un deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo a base d'asta del lotto (Lotto 1: € 12.000; Lotto 2: € 6.000,00), costituito con assegno circolare non trasferibile intestato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Centro Residenziale MATTEO REMAGGI", con causale "***Deposito cauzionale asta pubblica per vendita immobile – Lotto n. "***, da inserire nella Busta A.

10.2 Ai concorrenti non aggiudicatari presenti il deposito è restituito al termine della seduta; agli assenti è restituito entro 30 giorni, senza interessi, con le modalità da essi indicate nella domanda. All'aggiudicatario è restituito alla stipula oppure imputato in conto prezzo; è incamerato dall'Azienda nei casi di decadenza dell'art. 15.

10.3 La mancanza, l'insufficienza o la difformità del deposito cauzionale determinano l'esclusione dall'asta.

ART. 11 – VALIDITÀ DELL'OFFERTA

11.1 L'offerta è vincolante e irrevocabile per 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione. Per l'aggiudicatario il vincolo permane fino alla stipula del contratto, nei termini dell'art. 15.

ART. 12 – CONTENUTO DEI PLICHI E CAUSE DI ESCLUSIONE

12.1 **Busta A – Documentazione amministrativa**, a pena di esclusione:

a) domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive (Allegato 1), sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante, con copia di un documento di identità in corso di validità, che indichi il lotto per il quale si concorre;

b) per le persone giuridiche, visura camerale in corso di validità e documento da cui risultano i poteri di rappresentanza; per i non residenti in Italia, documentazione equivalente secondo la legge dello Stato di appartenenza;

c) ove ricorra, procura speciale o dichiarazione di riserva di nomina (art. 9);

d) deposito cauzionale (art. 10);

e) ove effettuato, attestazione di sopralluogo (Allegato 2).

12.2 **Busta B – Offerta economica** (Allegato 3): offerta datata e sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante o procuratore, in bollo da € 16,00 (D.P.R. 642/1972), con indicazione del prezzo offerto, pari o superiore al prezzo a base d'asta, in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale l'importo più vantaggioso per l'Azienda (art. 72, secondo comma, R.D. 827/1924). L'offerta indica: per le persone fisiche, nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale; per le persone giuridiche, ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA e generalità del legale rappresentante.

12.3 Sono cause di esclusione: il mancato rispetto del termine; l'apertura o la manomissione del plico tali da compromettere la segretezza dell'offerta; l'assenza della Busta B o l'inserimento dell'offerta economica fuori dalla Busta B; l'offerta in ribasso, condizionata, indeterminata o non sottoscritta; la mancanza del deposito cauzionale; la mancanza degli altri documenti di cui al comma 12.1.

12.4 Il responsabile del procedimento può richiedere chiarimenti e integrazioni per irregolarità formali sanabili della sola Busta A, fissando un termine non superiore a 3 giorni; il soccorso istruttorio non è ammesso per l'offerta economica e per il deposito cauzionale. L'esclusione è disposta con provvedimento motivato.

12.5 Nel plico vanno inseriti solo i documenti richiesti, senza ripetizioni né elementi non richiesti.

ART. 13 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

13.1 Nella seduta pubblica la Commissione verifica l'integrità dei plichi, apre le Buste A e ne esamina la documentazione, ammette o esclude i concorrenti e quindi apre le Buste B dei concorrenti ammessi, dando lettura delle offerte.

13.2 Ciascun lotto è provvisoriamente aggiudicato al concorrente che ha presentato l'offerta più alta, pari o superiore al prezzo a base d'asta. Si aggiudica anche in presenza di una sola offerta valida.

13.3 In caso di offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/1924 si procede nella stessa seduta a licitazione tra i soli offerenti presenti, che formulano un'offerta migliorativa in carta semplice datata e sottoscritta recante la dicitura "***Asta immobile – Lotto n.*** **".** Se nessuno è presente, se è presente uno solo o se nessuno migliora l'offerta, si procede a sorteggio.

13.4 Dell'asta è redatto verbale. L'aggiudicazione provvisoria non tiene luogo di contratto. A seguito delle verifiche sui requisiti dichiarati, il CDA dispone l'aggiudicazione definitiva con propria determinazione, entro 60 giorni dalla seduta, e la comunica all'aggiudicatario. Dall'aggiudicazione definitiva l'Azienda è vincolata alla vendita, fatto salvo quanto previsto agli artt. 15 e 17.

13.5 Se non pervengono offerte, o se nessuna è ammessa, l'asta è dichiarata deserta per il lotto interessato.

ART. 14 – ASTA DESERTA

14.1 In caso di asta deserta l'Azienda si riserva di procedere a un nuovo esperimento o di ricorrere alla trattativa privata ai sensi dell'art. 41 del R.D. 827/1924 e dell'art. 3 del R.D. 2440/1923, con prezzo non inferiore a quello a base d'asta

ART. 15 – STIPULA DEL CONTRATTO, PAGAMENTO E SPESE

15.1 Il contratto di compravendita è stipulato per atto pubblico o scrittura privata autenticata (art. 1350, n. 1, c.c.) da notaio scelto dall'aggiudicatario, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, salvo diverso accordo scritto.

15.2 Ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. 43/2004 l'alienazione di immobili di valore superiore a € 50.000,00 può essere perfezionata solo previa comunicazione al Comune di Cascina e non prima di trenta giorni da questa; l'Azienda si astiene dalla stipula nelle more di eventuali richieste di chiarimenti e in caso di atto motivato di dissenso del Comune. Il termine di 90 giorni è sospeso per tutta la durata di tali adempimenti.

15.3 Il prezzo è pagato in un'unica soluzione alla stipula, mediante assegno circolare non trasferibile intestato all'Azienda oppure bonifico bancario accreditato prima dell'atto. Non sono ammesse dilazioni.

15.4 Se la stipula non avviene entro il termine per fatto o colpa dell'aggiudicatario, questi decade dall'aggiudicazione e l'Azienda incamera il deposito cauzionale, salvo il maggior danno. L'Azienda può aggiudicare il lotto al concorrente che ha presentato la seconda migliore offerta valida, se ancora vincolante, oppure indire una nuova asta. Il nuovo aggiudicatario stipula entro 90 giorni dalla comunicazione.

15.5 Sono a carico dell'acquirente: le imposte di registro, ipotecarie e catastali e ogni altra imposta o tassa dovuta per legge, anche IVA se dovuta; le spese notarili, di trascrizione e di voltura; le spese

di pubblicità sostenute dall'Azienda ai sensi dell'art. 4, ripartite tra gli aggiudicatari. L'importo definitivo è comunicato all'aggiudicatario prima della stipula.

15.6 La consegna del Lotto1 e 2, avviene alla stipula.

ART. 16 – STATO DEI BENI E CONDIZIONI DI VENDITA

16.1 I beni sono venduti **a corpo e non a misura**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con accessioni, pertinenze, servitù attive e passive, oneri e pesi, noti e non noti, visti e piaciuti. L'offerente rinuncia a chiedere riduzioni del prezzo o risarcimenti per differenze di misura, vizi o mancanza di qualità.

16.2 Non è garantita la conformità degli impianti al D.M. 37/2008 né la disponibilità delle relative certificazioni; l'acquirente provvede a proprie spese agli adeguamenti. L'attestato di prestazione energetica è fornito in atto ai sensi del D.Lgs. 192/2005.

16.3 L'Azienda dichiara nel contratto, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 40 della L. 47/1985, gli estremi dei titoli edilizi disponibili. L'offerente accetta eventuali difformità urbanistiche, edilizie e catastali e assume ogni onere, rischio e costo derivante da istanze di sanatoria già presentate o da presentare, potendosi avvalere, ove ne ricorrano i presupposti, delle disposizioni dell'art. 40 della L. 47/1985, dell'art. 46 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 2, comma 59, della L. 662/1996. L'Azienda è esonerata da ogni responsabilità al riguardo.

16.4 **Lotto 1.** L'acquirente subentra nei diritti e negli obblighi dell'enfiteuta verso il concedente, compreso il pagamento del canone, ai sensi degli artt. 957 e seguenti del codice civile, ed è tenuto agli adempimenti verso il concedente; è fatta salva la facoltà di affrancazione ai sensi dell'art. 971 c.c. e della normativa speciale. L'acquirente provvede a proprie spese allo sgombero degli eventuali beni mobili non compresi nella vendita.

16.5 Le polizze assicurative dell'Azienda sui beni cessano alla stipula.

ART. 17 – VINCOLI E DESTINAZIONE URBANISTICA

17.1 Per i vincoli urbanistici, edilizi e regolamentari si rimanda agli strumenti urbanistici vigenti presso il Comune di Crespina – Lorenzana, che l'offerente dichiara di conoscere.

ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

18.1 Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si informa che titolare del trattamento è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Centro Residenziale MATTEO REMAGGI", Avv. Chiara Frangione responsabile della protezione dei dati: DPOeprivacy@protonmail.com. I dati sono trattati, con strumenti anche informatici, per lo svolgimento della procedura e per l'eventuale stipula e gestione del contratto (art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e), del Regolamento), e conservati per il tempo previsto dalla normativa sulla conservazione degli atti pubblici. Il conferimento è obbligatorio per partecipare. I dati possono essere comunicati ai soggetti con interesse giuridicamente rilevante ai sensi della L.

241/1990 e agli organi di controllo; l'esito è pubblicato ai sensi dell'art. 4.5. L'interessato può esercitare i diritti degli artt. 15-22 del Regolamento e proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

19.1 L'Azienda può sospendere, rinviare o revocare l'asta, anche dopo l'esperimento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con provvedimento motivato pubblicato ai sensi dell'art. 4.5 e con restituzione del deposito cauzionale senza interessi.

19.2 Per quanto non previsto si applicano il R.D. 2440/1923, il R.D. 827/1924, la L.R. 43/2004, lo Statuto e i regolamenti dell'Azienda e il codice civile. Avverso gli atti della procedura è ammesso ricorso al T.A.R. per la Toscana nei termini di legge; per le controversie sul contratto è competente il Foro di Pisa.

19.3 Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti al responsabile del procedimento all'indirizzo e-mail info@matteoremaggi.it entro sette giorni dalla scadenza del termine di presentazione; le risposte di interesse generale sono pubblicate sul sito istituzionale. L'accesso agli atti è regolato dalla L. 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013.

19.4 **Allegati:** 1) Domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive; 2) Attestazione di sopralluogo; 3) Modello di offerta economica; 4) Estratto della divisione amichevole di beni immobili ereditari; 5) Inventario di arredi e suppellettili del Lotto 1; 6) Perizia di stima, visure e planimetrie catastali, relazioni ARPAT, divisione amichevole dei beni estratto.

Cascina, novembre 2026

IL DIRETTORE
Chiara Bucalossi
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005